

L'EVENTO CONSEGNATI PREMI A STUDENTI NELL'AMBITO DELLA VI EDIZIONE DEL CONCORSO

Giornata della Dante a Potenza «Conserviamo la lingua italiana»

di **LORENZA COLICIGNO**

Celebrazione della Giornata della Dante a Potenza con la premiazione della VI edizione del «Premio di Cultura Comitato di Potenza». Particolarmente interessante il tema proposto agli studenti dalla Società «Dante Alighieri» nazionale, finalizzato alla conservazione della lingua italiana, attraverso l'adozione di una parola. Il Comitato di Potenza, Presidente Maria Raffaella Pennacchia Vertone ha seguito, come tradizione, la linea nazionale, orientando però l'attenzione degli studenti verso il loro dialetto, inteso come patrimonio da difendere per la ricchezza del lessico e delle tradizioni che esso esprime nell'ambito della complessa situazione linguistica italiana. La risposta delle scuole è stata straordinaria, circa 100,

infatti, gli elaborati pervenuti alla Giuria, composta da Patrizia Del Puente, Docente di Glottologia e Linguistica Università della Basilicata, ideatrice e responsabile del Progetto ALBA, da Angela Granata, Usc, da Francesco Porretti, socio del Comitato potentino, che, con un lavoro non facile, ha decretato i tre vincitori. La presenza, come Presidente della Giuria del Premio, di Patrizia Del Puente, ha reso il lavoro di selezione di particolare interesse, consentendo di evidenziare il valore di veri e propri gioielli linguistici, intorno ai quali i ragazzi hanno saputo esercitare creatività e desiderio di conservare la lingua delle radici. Hanno partecipato alla manifestazione anche il Profetto di Potenza, Rosaria Cicala, e i componenti del direttivo della «Dante» potentina Mario Di Nubila e Vitina Dell'Osso. Il primo premio è stato

attribuito ad Antonello De Nicola, Giuseppina Nardiello, Mario Arcomano, Tania Famularo, Paola Carriello dell'Iis «Nittis», «per la precisa individuazione della parola simbolo «cita»; il secondo premio è stato attribuito a Francesca Centomani, Camilla Cutolo, Nicola Figundio, del Liceo Scientifico «Galilei», «per la valorizzazione del gioco antico della chiaccedda»; terzo premio a Silvio Figliuolo e Francesco Velluzzi ex aequo, dell'Ic «Domenico Savio»; menzione speciale ad un gruppo di studenti dell'Ic «Savio». Patrizia Del Puente nel corso della manifestazione ha trattato brillantemente l'argomento «Lingua ed eredità». «La parola - ha detto Del Puente - ci consente, al di là della caducità degli oggetti e della transitorietà delle situazioni, di conservarne la memoria e il senso più profondo. Lo studio dei dialetti della



INCONTRO Un momento della Giornata della Dante a Potenza

Basilicata, ben più dei suoi 131 Comuni, ci lascia scoprire tutta la varietà e la ricchezza delle culture che si sono succedute sul territorio. «La Giornata della Dante - ha detto la Presidente Maria Raffaella Pennacchia Vertone - offre un contributo alla conoscenza del nostro patrimonio culturale e linguistico oggi minacciato seriamente. Accademici e linguisti,

preoccupati, affermano che nei prossimi quarant'anni la lingua italiana, già gravata di impoverimento lessicale, subirà il dimezzamento del proprio vocabolario e inevitabilmente perderà l'attitudine a trasmettere la nostra millenaria cultura. I giovani, pertanto, devono essere motivati alla conoscenza del passato e all'uso corretto ed articolato della lingua».

